

## Brevi informazioni sulla procedura di negoziato assistito

Il negoziato assistito è una procedura (anche nota in Italia come “conciliazione stragiudiziale professionale”) nella quale gli avvocati si avvalgono di un terzo neutrale per tentare di raggiungere una soluzione negoziata della controversia, tipicamente quando non abbiano avuto buon esito le trattative tra le parti. Il compito di ADR Center, come organismo neutrale, è di creare tutte le condizioni perché il dialogo tra gli avvocati possa procedere nel modo più idoneo a seconda delle circostanze.

### Come prende avvio la procedura?

La procedura di negoziato assistito generalmente prevede i seguenti passaggi, in ordine cronologico:

1. L'avvocato di una parte conferisce mandato ad ADR Center a contattare la controparte per proporle di tentare l'esperimento della procedura.
2. Un responsabile del Servizio di *case management* di ADR Center contatta l'avvocato di controparte per valutare la disponibilità a partecipare alla procedura.
3. Fornite tutte le informazioni e spiegazioni in merito alla procedura, se del caso organizzando un'incontro con chi ne faccia richiesta, il responsabile della procedura di ADR Center invita entrambi i legali, se d'accordo ad accettare la procedura attraverso la firma del “Modulo Azzurro”, contenente la proposta per l'avvio di una procedura di negoziato assistito.
4. Una volta ricevuta l'accettazione da parte di entrambi gli avvocati, il responsabile della procedura li assiste nella scelta e nella nomina del conciliatore professionista, tra quelli accreditati da ADR Center.

### In cosa consiste la procedura di negoziato assistito?

Gli avvocati, accompagnati dai propri clienti, compaiono innanzi al terzo neutrale, nel giorno e nel luogo concordati. Questi, riepilogati fasi e aspetti peculiari della procedura, chiede agli avvocati di esporre oralmente le posizioni delle parti in lite e le conclusioni contenenti le richieste. Seguono di norma brevi repliche e una discussione tra i presenti in merito a quanto emerso sino a quel momento. Tipicamente, la fase che segue è la trattazione delle singole posizioni nell'ambito di brevi conferenze tra il conciliatore e ciascuna delle parti, ossia senza la presenza della controparte. In queste conferenze private, il terzo neutrale ha modo di approfondire con la parte in questione gli aspetti più riservati della vicenda, che trascendono le posizioni giuridiche manifestate nella fase precedente alla presenza dell'avversario. Questi aspetti possono includere punti di forza o di debolezza di cui la controparte non è al corrente, particolari istanze o esigenze che, se prese debitamente in considerazione, potrebbero favorire il raggiungimento di un accordo. Con l'aiuto del terzo neutrale diviene più agevole esplorare varie opzioni per eliminare i punti di disaccordo e consentire l'avvicinamento delle posizioni, ovvero una o più soluzioni capaci di soddisfare comunque i bisogni delle parti. Raggiunto l'accordo di massima, gli avvocati redigono il contratto finale che pone fine alla controversia.

**Chi sarà presente all'incontro?**

Oltre agli avvocati devono essere presenti le parti personalmente, le quali assisteranno all'attività negoziale dei loro consulenti per fornire eventualmente informazioni utili al buon esito della trattativa, ovviamente, sempre sotto la guida e con la consulenza dei rispettivi legali. Solo se necessario saranno ammessi all'incontro periti o qualsiasi altra persona la cui presenza sia ritenuta opportuna ai fini del conseguimento dell'accordo.

**Perché tentare la strada del negoziato assistito anche a causa iniziata?**

L'esito di una causa è sempre incerto e il potere decisionale del giudicante sottrae agli avvocati il controllo e la completa gestione della pratica; anche in caso di piena vittoria, inoltre, li sottopone a incertezze e difficoltà nell'esecuzione della sentenza. Al conciliatore terzo neutrale non è conferito alcun potere decisionale, ma solo quello di agevolare il dialogo tra le parti perché gli avvocati possano trovare e redigere l'accordo che ponga fine alla lite nel modo migliore. In qualsiasi momento precedente la firma dell'eventuale accordo, ciascuna delle parti può porre fine alla procedura, che quindi non implica né rischi né sorprese sgradite!

**Qual è il valore giuridico degli accordi raggiunti con la procedura di negoziato assistito?**

Oltre alle garanzie previste dalla normativa vigente in tema di negozio giuridico e contratto, ove l'accordo sottoscritto dalle parti verta in materia prevista dal Dlgs 5/03 potrà ottenere l'efficacia di titolo esecutivo attraverso un procedimento di omologa innanzi al Tribunale competente.

**Cosa può trapelare all'esterno?**

L'esperimento della procedura e i contenuti del negoziato, tra cui eventuali ammissioni o possibili offerte solutive, sono tutelati dal vincolo della riservatezza assoluta, secondo quanto previsto dall'art. 9 della Procedura di Conciliazione di ADR Center.

**Cosa fare in concreto per avviare la procedura?**

Perché ADR Center sia in grado di organizzare l'incontro di negoziato assistito è sufficiente restituire compilato e sottoscritto l'allegato "Modulo Azzurro".

Nel caso occorran ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare la responsabile del Servizio di *case management* di ADR Center, dott.ssa Rosy Cinefra.